



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 21

LA REGIONE VENETO CONTRO LA VIOLENZA E LA DISCRIMINAZIONE PER MOTIVI DI ORIENTAMENTO SESSUALE O DI IDENTITÀ DI GENERE E OGNI ALTRA FORMA DI DISCRIMINAZIONE

presentata il 7 giugno 2021 dal Consigliere Montanariello

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”

(Costituzione della Repubblica italiana, articolo 3, comma 1);

“La Regione opera per garantire e rendere effettivi i diritti inviolabili, i doveri e le libertà fondamentali dell’uomo, riconosciuti dalla Costituzione e dalle fonti del diritto europeo e internazionale.”

(Statuto del Veneto, articolo 5, comma 1);

“La Regione, ispirandosi ai principi di civiltà cristiana e alle tradizioni di laicità e di libertà di scienza e pensiero, informa la propria azione ai principi di eguaglianza e di solidarietà nei confronti di ogni persona di qualunque provenienza, cultura e religione; promuove la partecipazione e l’integrazione di ogni persona nei diritti e nei doveri, contrastando pregiudizi e discriminazioni; opera per la realizzazione di una comunità accogliente e solidale.”

(Statuto del Veneto, articolo 5, comma 5);

PRESO ATTO che nel 2006 il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione per chiedere una serie di azioni agli Stati membri, tra cui *“adottare qualsiasi altra misura che ritengano opportuna nella lotta all’omofobia e alla*

discriminazione basata sull'orientamento sessuale e di promuovere e adottare il principio dell'uguaglianza nelle loro società e nei loro ordinamenti giuridici”;

TENUTO CONTO che la legge n. 76/2016 sulle Unioni Civili e sulle convivenze - seppur con estremo ritardo rispetto a molti altri Paesi europei ed extraeuropei - ha permesso il raggiungimento di un traguardo fondamentale per il nostro Paese, garantendo un riconoscimento davanti alla legge per le coppie omosessuali: da allora è iniziato un lungo cammino che è culminato nel cosiddetto DDL Zan, vale a dire il disegno di legge avente ad oggetto “Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità”;

esprime

la più ferma contrarietà a ogni manifestazione di violenza e discriminazione per motivi di orientamento sessuale, di identità di genere e a ogni altra forma di violenza e discriminazione;

sollecita

il Parlamento a procedere in tempi rapidi all'esame e all'approvazione della proposta di legge (cosiddetto DDL Zan), riguardante “Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità”;

impegna il Presidente del Consiglio regionale

a trasmettere la presente risoluzione ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.